



TRIBUNALE di VELLETRI

PRIMA SEZIONE CIVILE

DECRETO

Il Giudice dott.ssa [REDACTED],

Visto il ricorso di parte resistente [REDACTED] per l'adozione di provvedimenti *ex art.* 473 bis.15 c.p.c.;

Considerata l'inapplicabilità della disposizione summenzionata al caso di specie, trattandosi di giudizio nell'ambito del quale le parti, entrambe costituite, sono state già sentite all'udienza *ex art.* 473 bis.21 c.p.c. con l'adozione di provvedimenti temporanei e l'espletamento di attività istruttoria;

Ritenuto pertanto che il ricorso vada riqualificato come istanza urgente di modifica, eventualmente *ex art.* 473 bis.23 c.p.c.;

Ritenuto, in ogni caso, che attesa la gravità dell'episodio riportato in ricorso (aggressione del minore da parte di un cane di razza [REDACTED] di proprietà della compagna [REDACTED], a seguito della quale il minore è ricoverato con 30 giorni di prognosi), si renda necessario convocare con urgenza le parti con conseguente anticipazione, nell'ambito del procedimento principale, dell'udienza del 23.6.2025;

Ritenuto inoltre di disporre d'ufficio provvisoriamente la sospensione degli incontri padre – figli;

P.Q.M.

- anticipa l'udienza del 23.6.2025 al 7.5.2025 ore 12.00, disponendo la comparizione anche dei Servizi Sociali già incaricati e della Curatrice Speciale;
- dispone nelle more la sospensione delle visite paterne.

Manda la cancelleria per la comunicazione urgente del presente decreto anche ai SS e alla curatrice, nonché alla CTU, e per la chiusura del sub-procedimento [REDACTED] per le ragioni esplicate in parte motiva.

Velletri, [REDACTED]

Il Giudice
[REDACTED]





TRIBUNALE di VELLETRI

PRIMA SEZIONE CIVILE

Oggi **7 maggio 2025**, alle ore **13.30**, innanzi al Giudice dott.ssa [redacted], sono comparsi:
per [redacted] I, presente, [redacted]

per [redacted] I, presente, [redacted]

Per i minori la curatrice speciale [redacted] la quale rileva che i servizi hanno predisposto delle relazioni.

Per il Servizio sociale di Genzano [redacted], la quale ha una relazione di aggiornamento della educativa domiciliare presso l'abitazione materna; riferisce che nelle conclusioni della relazione i minori hanno raccontato all'educatrice l'episodio del cane, [redacted] è molto preoccupato per il suo piede. Il bambino ha ripetuto l'episodio più volte. Riferisce inoltre che l'incontro già fissato è stato effettuato ieri con i signori, è stato fatto online in quanto il [redacted] aveva messo uno status su whatsapp di minacce, inoltre è stato riferito che il signor [redacted] ha cambiato lavoro ed è in possesso di un'arma. I bambini avrebbero riferito alla madre che il padre avrebbe loro fatto vedere come si carica un'arma, [redacted] ha smentito dicendo di aver mostrato ai bambini una pistola giocattolo. Manca una comunicazione fra le parti.

Per il Servizio sociale di [redacted], il quale riferisce di aver depositato documentazione; dalla relazione del servizio di educativa presso il padre, attivata nel mese di marzo, emerge che [redacted] accudisce i bambini ma è rigido e a volte ha scatti di rabbia che sfociano in minacce di male fisico che non vengono messe in atto. Si riporta alla relazione. Viene segnalato che i nonni si sono rivolti ai bambini con appellativi poco opportuni e con minacce di botte. Riferisce altri episodi leggendo la relazione, fra cui l'episodio del cane. Deposita le relazioni in cartaceo.

[redacted] rileva che dovrebbe essere valutata la responsabilità del padre nell'episodio del cane; che [redacted] nella memoria depositata oggi ha fornito una versione diversa.

[redacted], sentito liberamente, riferisce: *"ora sono guardia giurata e ho un'arma, [redacted]; non l'ho mostrata ai bambini. quanto al [redacted] avevo avuto tutte le assicurazioni dalla proprietaria del cane, mi ha detto che seguiva l'addestramento e non ha mai mostrato segni di aggressività. C'era già stato un incontro tra cane e bambini prima, il cane ha leccato il volto [redacted] che si è spaventato ma lui si spaventa di qualsiasi cosa, ha causato un livido piccolo giocando. Il 25 aprile il cane era all'esterno, dovevano venire altre due bambine, perciò è stato tenuto fuori, il cane è entrato prepotentemente [redacted] è scappato fuori, il cane l'ha seguito e io di istinto mi sono buttato fuori e mi sono lanciato sul cane, ho preso il bambino e mi sono poi accorto che il cane aveva i denti attorno al piede del bambino e non mollava la presa, ho tolto la scarpa del bambino e il cane è rimasto attaccato alla scarpa. Non ricordo come si è ferito alla testa. Su whatsapp ho messo una frase di pulp fiction"*.

Vengono rilette le dichiarazioni che vengono confermate.



[redacted] rileva che la sua cliente è bloccata su whatsapp ma quel giorno (il 2 maggio) [redacted] [redacted] ha aperto la visibilità alla sua assistita. Il messaggio era chiaramente indirizzato alla [redacted] [redacted] che ha avuto paura per cui ha voluto incontrarlo da remoto. I bambini con dovizia di particolari hanno descritto alla madre come si carica una pistola e hanno detto che esistono dei proiettili color oro. La sua assistita vuole far intervenire uno psicologo, i bambini urlano quando vedono cani e gatti, [redacted] non ha risposto. Allo stato attuale è impossibile per la sua assistita comunicare [redacted] [redacted]. Chiede che la curatrice individui uno psicologo per i minori; chiede che gli incontri avvengano in modalità protetta.

[redacted] conferma la ricostruzione delle relazioni sentimentali del [redacted] [redacted] come da memoria; rileva che sono addebitate al padre delle responsabilità per l'aggressione del cane escludendolo dal diritto alla bi-genitorialità.

[redacted] rileva di voler aspettare l'esito dell'aggiornamento della CTU e chiede che nelle more vengano disposti incontri protetti fra papà e bambini.

I servizi sociali riferiscono quanto allo spazio neutro è più velocemente attivabile lo spazio del servizio di [redacted]

Il Giudice

dato atto di quanto sopra, si riserva.

Il Giudice





TRIBUNALE di VELLETRI

PRIMA SEZIONE CIVILE

il giudice dott.ssa [REDACTED],
a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 07/05/2025,
ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

Premesso che è in corso l'aggiornamento della CTU e, pertanto, il presente provvedimento è da intendersi meramente provvisorio ed avente durata fino al deposito dell'aggiornamento;

Sentiti i Servizi Sociali e la curatrice;

Viste le relazioni dei Servizi Sociali in atti;

Vista inoltre la memoria difensiva di parte resistente e la documentazione allegata;

Rilevato, quanto all'aggressione del minore da parte di cane di razza [REDACTED], che l'episodio, di per sé molto grave e determinato probabilmente *anche* da una erronea valutazione del rischio da parte del padre, non può essere *completamente* ascritto al padre, il quale *anzi* è intervenuto per porre in sicurezza il bambino (evitando *sicuramente* un aggravarsi della situazione) e portarlo presso una struttura ospedaliera (il padre risulta inoltre aver successivamente sporto querela nei confronti della proprietaria del cane);

Rilevato inoltre che dalle relazioni dei Servizi Sociali in atti inerenti, in particolare, il servizio di educativa domiciliare presso l'abitazione paterna (attivato a marzo) emerge che il padre è accudente ed attento ai minori, nonostante una rigidità nella relazione empatica, con *"improvvisi scatti di rabbia che sfociano in minacce verbali di male fisico, percosse, non messe in atto"*; emerge inoltre un comportamento non appropriato dei nonni e, in particolare, un comportamento anche violento del nonno paterno;

Rilevato, tenuto conto di quanto sopra, che allo stato appare sufficiente che le visite si svolgano esclusivamente alla presenza dell'educatrice domiciliare, atteso che in tal modo viene adeguatamente evitato che i minori affrontino situazioni di eventuale pregiudizio, e che potranno essere valutati e contenuti eventuali comportamenti inadeguati posti in essere dal padre e/o dai nonni paterni (gli anzidetti scatti di rabbia, ovvero episodi come quello consistente nel mostrare ai minori l'arma da fuoco che ha in dotazione per motivi lavorativi – [REDACTED] ma che andrebbe indagato da parte dei Servizi Sociali);

Ritenuto conseguentemente che vada revocata la sospensione delle visite paterne;

che le visite paterne possano proseguire presso l'abitazione paterna limitatamente alla presenza dell'educatore domiciliare, incaricando a tal fine i Servizi Sociali [redacted] ad ampliare il numero di visite ad almeno due settimanali per la durata di almeno due ore cadauna (per quanto sarebbe preferibile tre visite settimanali, ove vi fosse la disponibilità del servizio), secondo il calendario predisposto dal Servizio stesso ed organizzando gli incontri in modo da evitare contatti fra le parti (per i motivi *infra* esposti);

Rilevato infatti, in ordine a tale ultimo punto, che [redacted] si è sentita minacciata dal [redacted] a causa di uno *status* messo su whatsapp e che quest'ultimo, sentito sul punto, ha affermato trattarsi di una frase del film "pulp fiction";

Ritenuto che, al di là del contenuto della minaccia che andrà valutato nelle sedi più opportune, la conflittualità fra le parti rimanga elevatissima, anzi accentuata dall'episodio dell'aggressione del cane di razza [redacted], per cui è senz'altro preferibile una modalità organizzativa da parte del Servizio che non preveda incontri fra i genitori;

che le parti debbano inoltre essere nuovamente invitate ad attivare il percorso sull'alta conflittualità per la coppia genitoriale presso il Servizio del [redacted] [redacted]

Rilevato inoltre, quanto alla nomina dello psicologo, che le parti hanno ad oggi l'affido condiviso dei figli e che pertanto si presume che siano in grado di individuare un nominativo condiviso;

Ritenuto in ogni caso di incaricare i Servizi [redacted] a perché coadiuvino le parti nella individuazione di un servizio a supporto del minore;

Ritenuto infine che possano svolgersi senza limitazioni le videochiamate padre-figli;

P.Q.M.

- 1) revoca la sospensione delle visite paterne e dispone che fino alla prossima udienza di verifica della CTU il padre veda i figli presso la sua abitazione ma unicamente alla presenza dell'educatore domiciliare;
- 2) incarica a tal fine i Servizi Sociali [redacted] e a ri-attivare con urgenza il servizio di Educativa domiciliare e ad ampliare il numero di visite ad almeno due settimanali per la durata di almeno due ore cadauna, secondo le modalità organizzative meglio indicate in parte motiva;
- 3) dispone che i Servizi Sociali segnalino con urgenza eventuali comportamenti gravemente inadeguati ovvero di pregiudizio per i minori;
- 4) dispone che le video-chiamate padre – figli avvengano senza limitazioni;
- 5) incarica i Servizi di [redacted] a perché coadiuvino le parti nella individuazione di un servizio a supporto del minore;
- 6) invita nuovamente le parti a intraprendere un percorso come in parte motiva;

7) rinvia per la verifica dei percorsi in essere e per l'esame della CTU all'udienza del 23.6.2025 che si terrà in trattazione scritta come da separato provvedimento.

Si comunichi anche ai Servizi Sociali [REDACTED], nonché alla curatrice speciale.

Velletri, 8 maggio 2025

Il giudice

[REDACTED]